

**SCROSATI & DE IULIIS**

**STUDIO LEGALE ASSOCIATO S.T.P.**

Via San Michele n.4, 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel.:+39.0331.670817 / fax: +39.0331.328373

Via Manciatelli n.8, 20020 Magnago (MI)

Tel.: +39.0331.658336 / fax: +39.0331.658336

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO  
ESPOSTO - DENUNCIA**

Il **COMUNE DI CASORATE SEMPIONE**, P. IVA n. 00341710127, in persona del suo sindaco in carico pro-tempore Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, rappresentato e difeso di fiducia, come da mandato e nomina in calce al presente atto, dall'avv. Francesco Scrosati (CF SCRFNC70T26B300C) del Foro di Milano, eletto domicilio presso lo studio dello stesso in Busto Arsizio, Via San Michele n. 4, espone quanto segue.

\*\*\* \*\*

Il presente esposto ha come finalità quella di rappresentare a questa spett.le Procura della Repubblica, la situazione gravemente compromessa in cui si trovano a vivere i cittadini del Comune di Casorate Sempione (e più in generale gli abitanti dei comuni limitrofi al sedime dell'Aeroporto di Malpensa) in ragione dell'insediamento e dell'attività Aeroportuale.

La naturale difficile convivenza con l'insediamento Aeroportuale non può giustificare il colpevole (e/o doloso) disinteresse delle Istituzioni rispetto allo stato di salute degli abitanti, e del territorio compromesso dall'aeroporto di Malpensa.

\*\*\* \*\*

**Sull'inquinamento atmosferico ed ambientale**

Il Comune di Casorate Sempione è ubicato nelle immediate vicinanze dell'Aeroporto di Malpensa, ed il suo territorio sopporta quotidianamente il sorvolo degli aeromobili in decollo dall'Aeroporto, e l'inquinamento atmosferico ed ambientale che viene prodotto.

Il Comune di Casorate Sempione, inoltre, è membro della Commissione Tecnica Aeroportuale, organismo istituito ai sensi del D.M.31.10.1997 col compito – tra l’altro - di definire le procedure antirumore, in quanto il proprio territorio è localizzato nell’ambito aeroportuale e risulta fortemente compromesso dai sorvoli in decollo da Malpensa.

Da tempo, la presente Amministrazione Comunale è impegnata a garantire – laddove possibile - alla propria cittadinanza un costante monitoraggio sulle decisioni che vengono assunte dagli enti aeroportuali, nel tentativo di contenere l’impatto dannoso di Malpensa sul territorio, cercando di imporre agli enti e agli organi aeroportuali il rispetto delle normative in vigore, pretendendo i controlli necessari per una corretta convivenza tra l’infrastruttura strategica e produttiva, e la normale vita lavorativa ed abitativa dei cittadini.

Nell’ottica di detto impegno, il Comune di Casorate Sempione da un lato si è attivato per effettuare – a sua cura e spese - una campagna di monitoraggio e verifica dell’inquinamento acustico ed atmosferico, cosiddetto “studio dell’aria”, dall’altro lato, in sede di commissione tecnica aeroportuale, si è fatto parte attiva per cercare di far rispettare da parte degli organismi aeroportuali (in primis Sea S.p.A., Enac ed Enav) il rispetto del contraddittorio nella scelta degli scenari delle rotte di sorvolo e insistendo per l’approntamento di adeguate e necessarie misure antirumore, così come previsto dalla normativa vigente.

Per la propria campagna di monitoraggio dell’aria, il Comune di Casorate Sempione ha incaricato la ditta Costec International S.p.A., società specializzata nel rilievo ed analisi degli agenti inquinanti, di monitorare il

territorio comunale al fine di verificare l'esistenza di agenti inquinanti potenzialmente dannosi e più in generale l'impatto ambientale generato dall'Aeroporto di Malpensa e dai residui di combustione dei propellenti degli aeromobili.

Il monitoraggio è stato condotto con l'effettuazione di campionamenti mensili tra luglio ed ottobre 2010, all'esito dei quali la Costec International S.p.A. ha presentato all'amministrazione comunale una relazione di valutazione ambientale e dell'aria (che si allega **al doc.n.1**) con specifica analisi dei valori di inquinamento atmosferico e con particolare interesse ad inquinanti quali gli ossidi di azoto e gli idrocarburi incombusti, che sono le due categorie di inquinanti emessi nelle fasi di decollo e di atterraggio degli aerei.

Sono stati particolarmente analizzati e controllati gli idrocarburi incombusti, in quanto questi ultimi hanno una elevata potenzialità cancerogena per l'uomo.

I dati raccolti hanno permesso di rilevare l'enorme superamento dei limiti di legge per quanto riguarda il naftalene, il dibenzopirene, il pirene e il dibenzoantracene.

I dati in questione sono stati rappresentati alla collettività in occasione di un Consiglio Comunale aperto al pubblico, tenutosi in data 21.2.2011, di cui si allega copia del relativo verbale (**doc.n.2**).

In detto Consiglio Comunale, oltre alle parti politiche e ai tecnici della Costec International S.p.A., sono intervenuti, esprimendo la loro opinione, anche medici ed esperti in materia di patologia generale ed epidemiologia.

Come è possibile leggere alle pagg. 5 e 6 del verbale del Consiglio

Comunale, i medici hanno rappresentato l'esistenza di un aggravamento delle condizioni di vita e delle pericolosità ambientali connesse all'inquinamento atmosferico legato all'Aeroporto di Malpensa, individuando negli agenti inquinanti presenti nell'aria, cause specifiche di aumento del rischio di contrarre malattie oncologiche serie e difficilmente curabili.

Per completare la propria campagna di monitoraggio dell'aria il Comune di Casorate, ha specificatamente richiesto all'ASL di Varese una valutazione circa gli effetti correlabili alla presenza nell'aria degli idrocarburi come rilevati dal monitoraggio tecnico.

Con propria nota n. 2011/0140001457/i a firma del responsabile del Servizio Osservatorio Epidemiologico dott. Salvatore Pisani e del responsabile del dipartimento P.A.C., dott. Renato Soma, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese, ha fatto pervenire la propria valutazione dei dati acquisiti dal Comune di Casorate Sempione, nella quale si legge chiaramente che l'inquinamento atmosferico connesso agli idrocarburi provenienti dalle emissioni aeroportuali sono potenzialmente cancerogene e dannosi per la salute dei cittadini.

La nota, peraltro, conclude segnalando come gli studi epidemiologici nei comuni del CUV (Consorzio Urbanistico Volontario Malpensa), a cura dell'ASL della Provincia di Varese, registrano un anomalo aumento di richiesta di ricoveri in strutture ospedaliere, pur rilevando l'impossibilità di ricondurre l'evento a cause connesse all'esercizio dell'attività aeroportuale.

Peraltro le valutazioni ed i dati acquisiti in proprio dal Comune di Casorate Sempione trovano conferma e conforto in atti e documenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni.

Si segnala in particolare come lo stesso Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio (con propria nota del 7.10.2010 – **doc.n.3**) ha definito come “**DISASTRO ECOLOGICO**” le condizioni ambientali dell’area “*adiacente Malpensa in pieno Parco del Ticino, dovuto al sorvolo degli aeromobili in decollo dalla stessa*”.

La vicenda nella quale si inserisce la valutazione del Ministero dell’Ambiente è nota e riguarda l’esposto ed il contenzioso promosso dal dott. Quintavalle Umberto, proprietario di una vasta area locata tra i Comuni di Somma Lombardo e Vizzola Ticino, confinanti con il territorio di Casorate Sempione.

Nella “battaglia” a tutela della propria salute e della sua proprietà, il dott. Quintavalle si è anche rivolto alla Commissione Europea, che ha aperto una procedura di infrazione a carico dello Stato Italiano per violazione delle direttive 94/43/CE (habitat) e 79/409/CEE (Uccelli) (**doc.n.4**) nella quale è stata acquisita una “*valutazione di danno ambientale*” (**doc.n.5**) redatta da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) dalla quale emerge chiaramente la situazione gravemente compromessa del territorio interessato dall’Aeroporto di Malpensa a causa dell’inquinamento atmosferico connesso alle emissioni ed ai gas di scarico degli aeromobili.

\*\*\*\*\*

### **Sull’inquinamento acustico, sulle rotte di decollo e sul divieto ai voli notturni**

Nel maggio scorso, il Comune di Casorate Sempione ha presentato ricorso al TAR Lombardia (**doc.n.6**) con il quale sono state impugnate avanti all’Autorità Giudiziaria Amministrativa le determinazioni assunte da Sea,

Enac ed Enav in relazione alla modifica e alla sperimentazione delle rotte di decollo dalla stazione aeroportuale di Malpensa.

Per il merito del ricorso e per i vizi e l'illegittimità dei provvedimenti impugnati, ci si rimette alla lettura dello stesso: nella presente sede è sufficiente segnalare come, in maniera del tutto unilaterale e senza alcuna effettiva valutazione di impatto ambientale, e, cosa ancor più grave, senza l'assenso tecnico della commissione tecnica aeroportuale deputata allo studio degli scenari per individuare le rotte aeroportuali, sono stati decisi il mutamento e la sperimentazione delle rotte di decollo, determinando un aggravio importante del transito degli aeromobili sul territorio del Comune di Casorate Sempione e su quelli limitrofi, conseguentemente peggiorando la già compromessa situazione ambientale e le condizioni di salute dei cittadini. Sull'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili e sulle necessarie procedure antirumore imposte dalle legge, purtroppo vi è totale disinteresse da parte delle istituzioni aeroportuali.

Nonostante le continue richieste, risulta impossibile ottenere un costante monitoraggio dell'inquinamento acustico, tramite centraline di rilevamento conformi alla normativa vigente, sebbene vi siano normative specifiche che impongono al gestore aeroportuale (e per esso all'ARPA) di verificare ed imporre il rispetto dei valori di soglia dell'inquinamento acustico diurno e notturno e porre in essere i necessari presidi per evitare un danno fisico e biologico alla cittadinanza

Si allega, a maggior chiarimento, la nota a firma del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (**doc.n.7**), pervenuta in data 19.01.2011 all'ANCAI – Associazione Nazionale dei Comuni Aeroportuali

Italiani, nella quale si segnala che:

1. i voli notturni possono essere autorizzati solo da apposito decreto del Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero delle infrastrutture trasporti, regioni, enti locali e territorialmente competenti;
2. il gestore aeroportuale deve controllare che tali voli non superino il valore di 60 decibel di livello di valutazione del rumore aeroportuale notturno (l van) nella zona A di rispetto aeroportuale.

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Malpensa, non risulta né un decreto di autorizzazione dei voli notturni né che il gestore aeroportuale proceda al controllo di tali voli e alla verifica dell'inquinamento acustico apportato dagli stessi sui comuni interessati.

La conseguenza evidente è che i voli notturni in decollo dall'Aeroporto di Malpensa non risultano essere stati mai autorizzati, né dal Ministero dell'Ambiente né dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e la mancanza di controlli da parte dell'ente gestore dell'aeroporto sui livelli di inquinamento acustico non hanno mai consentito di introdurre effettivi presidi a riduzione dell'inquinamento stesso e del superamento (ormai quotidiano) della soglia limite dei 60 decibel.

\*\*\*\*\*

### **Conclusioni.**

La scelta del Comune di Casorate Sempione di svolgere il presente esposto alla Procura della Repubblica rappresenta l'intento di segnalare all'autorità giudiziaria inquirente lo stato di degrado in cui versano i comuni limitrofi all'Aeroporto di Malpensa per il mancato rispetto da parte delle Istituzioni e degli Organi preposti (primo fra tutti l'organo di gestione dell'aeroporto Sea

s.p.a.) delle normative connesse all'esercizio dell'attività aeroportuale.

E' innegabile che i cittadini residenti nei comuni ricompresi nell'ambito di Malpensa debbano convivere con l'esercizio dell'attività aeroportuale; ma tale attività deve essere esercitata nel rispetto delle regole imposte dall'ordinamento.

Giova sul punto ricordare come l'Aeroporto Intercontinentale di Malpensa sia stato "autorizzato" tramite il D.P.C.M. 13.12.1999 (**doc.n.8**) con il quale veniva confermata (nonostante la dubbia presenza di alcuni presupposti necessari) – il trasferimento dei voli su Malpensa, così come concordato con la Comunità Europea, a condizione che fossero "*avviate, con il concorso di tutte le istituzioni interessate, le misure già individuate al fine di ridurre l'impatto ambientale al sotto di quello attuale*".

Dette misure venivano individuate in calce ed in allegato al D.P.C.M. citato e suddivise in 4 categorie: a) gli interventi immediati sulle condizioni di esercizio; b) gli interventi immediati di mitigazione e controllo; c) ulteriori interventi di mitigazione e controllo; d) interventi a medio termine.

Allo stato risulta che non siano stati effettuati gran parte degli interventi previsti in particolare alle lettere b), c) e d) (tutti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale) e che comunque avevano come **SCADENZA IL GENNAIO 2000.**

Da detta data sono trascorsi oltre 11 anni e l'inerzia, dolosa, delle Istituzioni aeroportuali (Sea, Enac, Enav, Ministero dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e ARPA) appare conclamata ed ingiustificata: nulla (o davvero molto poco) si è fatto in materia di riduzione dell'impatto ambientale connesso a Malpensa e a tutela della popolazione e dei paesi limitrofi

all'attività aeroportuale.

Con la conseguenza che proprio le Istituzioni che avrebbero dovuto intervenire per espresso obbligo di legge (come il Ministero dell'Ambiente) parlano di *disastro ecologico*, riferendosi al territorio limitrofo a Malpensa.

\*\*\* \*\*

Tutto ciò premesso il Comune di Casorate Sempione propone formale

#### ESPOSTO DENUNCIA

nei confronti di tutti i soggetti che questa Spett.le Procura della Repubblica vorrà o potrà individuare affinché vengano perseguiti e sanzionati tutti i comportamenti commissivi od omissivi, dolosi o colposi, ravvisabili come fattispecie di reato nei fatti esposti in narrativa.

Il sottoscritto esponente chiede formalmente agli effetti dell'art. 408 del Codice di Procedura Penale di essere informato circa l'eventuale richiesta di archiviazione ovvero di proroga dell'indagine preliminare.

Si allegano i documenti esposti in narrativa.

Busto Arsizio – Casorate Sempione, 18 ottobre 2011

**COMUNE DI CASORATE SEMPIONE**

*(il Sindaco in carica pro tempore Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio)*

*Avv. Francesco Scrosati*

#### NOMINA A DIFENSORE DI FIDUCIA

Io sottoscritto, Giuseppina Piera Quadrio, quale Sindaco in carica protempore del Comune di Casorate Sempione dichiaro di nominare ex art.

96 c.p.p. mio difensore di fiducia l'Avv. Francesco Scrosati del Foro di Milano con studio in Busto Arsizio, Via San Michele n.4 conferendogli ogni più ampia facoltà prevista dalla legge, compresa la facoltà di nominare sostituti ex art. 102 c.p.p.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 c.p.p., nomino e costituisco il predetto difensore mio procuratore speciale, al fine di avvalersi di tutte le facoltà e di esercitare tutti i diritti che per legge mi spettano, conferendo specifico mandato nonché procura speciale a chiedere in mia vece qualsiasi tipo di giudizio: rito abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti ovvero opposizione a decreto penale di condanna, o oblazione, determinando, a loro insindacabile giudizio, l'entità della pena da richiedere con promessa, sin da ora di rato e valido, redigere e presentare tutte le istanze di qualsiasi tipo, compresa quella di scarcerazione, nonché di richiesta di incidente probatorio; Proporre ogni tipo di impugnazione anche ex art. 571 c.p.p. comma III conferendo sin da ora procura speciale in ogni stato e grado del procedimento compreso quello davanti agli organi di sorveglianza, nonché di rinunciare all'impugnazione ex art. 589 c.p.p. e di esercitare le facoltà ed i poteri di cui all'art. 599 comma IV e 602 c.p.p., richiedere per mio nome e conto ex art.355 comma III c.p.p. comunicazione formale di iscrizione nel registro delle notizie di reato.

Busto Arsizio, 18 ottobre 2011

**COMUNE DI CASORATE SEMPIONE**

*(il Sindaco in carica pro tempore Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio)*

**Si allegano in copia i seguenti documenti:**

- 1. Relazione valutazione ambientale e dell'aria di Costec International S.p.A. in data 27.12.2010;**
- 2. Verbale riunione Consiglio Comunale del Comune di Casorate Sempione in data 21.02.2011;**
- 3. Nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 7.10.2010;**
- 4. Procedura di infrazione a carico dello Stato Italiano da parte della Commissione Europea per violazione direttiva 94/43/CE (habitat) e 79/409/CEE (uccelli);**
- 5. Valutazione danno ambientale redatta da ISPRA**
- 6. Ricorso al TAR del Comune di Casorate Sempione in data 9.5.2011:**
- 7. Nota del Ministero dell'Ambiente e Tutela di Territorio e Mare pervenuta all'ANCAI in data 19.1.2011;**
- 8. Decreto D.P.C.M. in data 13.12.1999.**